

Sessa, 13 ottobre 2025

RAPPORTO DI MINORANZA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

Messaggio Municipale 22/2025

Richiesta di credito di CHF 380'000.- per l'acquisto di un sedime destinato alla realizzazione di una struttura per anziani (mapp. 283 RFD Tresa-Monteggio)

Egregio Signor Presidente, Care colleghe e colleghi,

Premessa

Il MM 22/2025 concernente l'acquisto del mappale 283 destinato alla costruzione di una struttura per anziani a Termine di Monteggio giunge inaspettatamente e senza preavviso, poiché:

- non inserito a piano finanziario;
- non elencato tra i temi cruciali pubblicati sul bollettino;
- non menzionato a preventivo 2025 (art. 109 LOC);
- non sottoposto alla commissione PR;
- e mai indicato tra gli obiettivi programmatici di questa legislatura.

Il preventivo 2026 del Cantone presenta un buco milionario, i conti del Comune peggiorano, la congiuntura rallenta, il gettito fiscale è in calo, il capitale proprio si riduce e i rapporti della Gestione replicano ogni anno il classico ritornello: il pareggio dei conti è fortemente rallentato dal continuo aumento delle spese di trasferimento. Appare quindi del tutto inopportuno e anacronistico andare ad aumentare la spesa pubblica con un investimento per l'opera futura di quasi CHF 29 milioni.

Al quadro generale mancano quindi gli elementi necessari a mettere a fuoco una trattativa avviata da tempo e non condivisa.

Considerazioni di dettaglio

I dati a supporto della futura struttura non fanno chiarezza e difettano di due indicatori essenziali per comprendere la specificità del progetto. Un minimo di sensibilità politica avrebbe permesso al Municipio di indicare il numero attuale di residenti ospiti in case anziani, una ventina, vale a dire il 4.0 % degli adulti >75 anni di Tresa, e la chiave di riparto dei costi di investimento per la nuova CA di circa CHF 29 milioni (>CHF 330'000 per posto letto). Importo che non potrà essere integralmente assunto dalla Fondazione G.Rossi, come indicato, per motivi noti e molto evidenti: l'investimento netto, dedotto il sussidio cantonale, non è sopportabile. Le stesse norme in materia sanitaria impongono la partecipazione dei comuni agli investimenti di nuove strutture. L'onere da ripartire, come la convenzione per il finanziamento della CA di Caslano poteva suggerire, non è quindi da sottovalutare.

Il Municipio sostiene la necessità dell'acquisto del mappale destinato ad una nuova struttura per anziani, la terza nel raggio di 11 km. e in un luogo privo di servizi, con deboli motivazioni, tenuto conto dei vincoli di pianificazione, delle osservazioni contrastanti del pianificatore, dell'ubicazione decentralizzata e del fatale aumento degli oneri di

trasferimento, tema fonte di persistenti inquietudini in seno alla Gestione. L'analisi sulle conseguenze finanziarie risulta inconsistente, ciò che preoccupa la minoranza di questa commissione. Mal si comprende la ragione per cui nessun riferimento sia stato menzionato a piano finanziario, strumento inerente gli investimenti e le grandi opere. I dubbi vengono ulteriormente alimentati dalle quattro improbabili opzioni progettuali elencate dal Municipio:

- 1) casa anziani con componente alberghiera
- 2) centro sportivo o ricreativo
- 3) struttura turistico-alberghiera mista
- 4) scuola privata

La prima, con componente alberghiera e spazi turistici, indissolubilmente legata al progetto *club-house* naufragato nel 2008, pone seri interrogativi poiché in contrasto con lo statuto della Fondazione G.Rossi. Nulla osta affinché il Municipio e il Consiglio di Fondazione facciano chiarezza anche su questo delicato aspetto.

Le altre tre varianti sono pure messe in discussione. Troppe le incongruenze rilevate.

Una su tutte: la destinazione turistico-alberghiera mista svelata dal Municipio.

E' lo stesso pianificatore, con le osservazioni del 3.7.2025, ad affossare la terza opzione affermando, in buon gergo alto-leventinese, che è molto difficile da *"far stare in piedi"*. A maggior ragione dopo la deludente classificazione di Tresa, posizionato tra i comuni meno attrattivi della Svizzera e dal rilancio turistico compromesso. Semina sconcerto anche la seconda, il centro sportivo, causa lo scriteriato cambio di rotta, la cui ubicazione è da sempre destinata a Sessa. La quarta e ultima opzione, relativa ad una scuola privata, è pure rigettata al mittente con fermezza, poiché irrispettosa e beffarda nei confronti della fascia di popolazione ferita dalle ultime decisioni in ambito scolastico.

Conclusioni

L'ultima riforma della Lamal, approvata nel 2024, include il finanziamento delle case anziani e dell'assistenza a domicilio, ciò che inciderà con costi quadruplicati sia a carico dei Cantone e dei comuni, sia delle casse malati, e quindi degli assicurati, con l'esplosione incontrollata dei premi. E' giunta l'ora, anche per il nostro esecutivo, di favorire la miglior gestione delle strutture esistenti e calmierare l'offerta di nuovi servizi sul territorio. A tale proposito, utile ricordare che il contributo di Tresa al Cantone per case anziani è aumentato, solo nel 2024, del 21.5% (conto 3632).

La minoranza di questa Commissione invita pertanto il Municipio a voler presentare dati più attendibili e aggiornati in tema di investimenti e pianificazione e il Consiglio Comunale a respingere il MM 22/2025, ivi compresa la richiesta di un credito di investimento di CHF 380'000.- per l'acquisto del mappale 283 RFD Tresa-Monteggio.

Con stima.

Per la Commissione della Gestione:

Fabio Trezzini